

## GREST 2018

Da domani lunedì 4 giugno alle ore 18.30, sotto il Tendone del Ric, si potranno iscrivere i propri figli al GREST 2018 (il Centro Estivo che viene ospitato negli spazi del Centro Pastorale "Trevisan), fino ad esaurimento posti. La quota di partecipazione, onnicomprensiva (materiali, trasporti, escursioni) é, anche per quest'anno, di € 70. Come nelle scorse edizioni, nel rispetto verso tutti e per evitare spiacevoli incomprensioni, si comunica che un adulto può iscrivere un bambino ed eventuali fratelli e solamente un altro bambino ed eventuali fratelli.

## LA FEDELTA' DELL' AVER CURA

La famiglia vive oggi, come del resto tutta la società, un momento particolare e delicato. Le cause sono diverse: una situazione economica che non ne favorisce la costruzione; un sentire sociale rivolto al singolo più che al gruppo, la pongono quasi come una rarità sociale.



Resta il dato che la famiglia è luogo di cuore, e dunque degli affetti e della cura nella fedeltà: due termini non solo consonanti a livello linguistico ma anche obiettivi concreti e possibili. La famiglia è, anche, luogo dove le relazioni possono essere vissute con responsabilità: "luogo in cui si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri" (Eg66). All'interno di essa, le persone svolgono il compito dell'educazione e realizzano il vivere insieme.

Queste sono alcune provocazioni che troveranno risposta in occasione dell'incontro che si terrà **venerdì 8 giugno a Gradisca, alle 20,30 presso la sala Bergamas**. L'iniziativa è a cura della Pastorale Familiare diocesana e dell'Azione Cattolica diocesana. La tematica sarà introdotta dalla riflessione della **dott.ssa Gabriella Burba**, sociologa, per anni insegnante presso le scuole superiori, e dalla **dott.ssa Giuseppina De Simone**, professore ordinario presso la Facoltà Teologica di Napoli. Modererà l'incontro Guido Baggi. L'iniziativa si propone come un momento di riflessione in vista del tempo estivo, tempo favorevole per ritagliare tempo ed attenzione a se stessi ed a chi ci è vicino.

## PELLEGRINAGGIO A BARBANA

Sono aperte le iscrizioni al **PELLEGRINAGGIO NOTTURNO** al Santuario di Barbana, che vivremo mercoledì 27 giugno: per organizzare al meglio il trasferimento, invitiamo già da ora (fino ad esaurimento posti) a dare l'eventuale adesione in Ufficio Parrocchiale a Cormòns. Il pullman partirà dalla Stazione dei Treni di Cormòns alle ore 18.30 (ci sarà una sosta a Borgnano). Giunti all'Isola di Barbana, con il traghetto, **entreremo in Santuario per la preghiera del Santo Rosario** durante la quale ci si potrà accostare alla Confessione. Seguirà la celebrazione della S.Messa Solenne; alle ore 22.30 è previsto il rientro da Barbana; costo del pellegrinaggio (pullman e traghetto) è di € 15.

(Mercoledì 27 giugno non verrà celebrata la S.Messa a San Rocco a Brazzano)

La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di  
Borgnano - Brazzano  
Cormòns - Dolegna del Collio

ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2017-2018

SEGUIRE GESÙ,  
IMPARANDO DA SAN MARCO

DOMENICA 3 GIUGNO 2018

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI



ANNO B

Tel.: 0481 60130

Fax: 0481 990151

info@chiesacormons.it



*Attraverso il pane ed il vino,  
sui quali ripetiamo le parole dell'Ultima Cena,  
Tu continui a renderti presente, Gesù,  
in mezzo a noi, tuoi discepoli.  
E diventi nostro cibo e nostra bevanda,  
nostro viatico nel pellegrinaggio terreno,  
nostro nutrimento per affrontare le difficoltà  
e raggiungere un approdo di grazia.  
Soprattutto ci trasformi in Te per diventare Tua Chiesa,  
Pane spezzato per l'umanità.*

Ogg nel Santuario di Rosa Mistica:  
alle ore 15.00 le Suore della Provvidenza  
guidano il Canto dei Vespri  
del Corpus Domini

(Alle ore 15.30 la preghiera del Santo Rosario)

TUTTE LE CELEBRAZIONI DELLE CHIESE DI CORMÒNS, POSSONO ESSERE SEGUITE IN STREAMING  
(SIA IN VIDEO CHE IN AUDIO) DAL PORTALE WWW.CHIESACORMONS.IT

## DENTRO LA PAROLA

Es 24,3-8 SAL 115 EB 9,11-15 MC 14,12-16.22-26

La liturgia invita a riflettere sul significato del dono che Gesù fa di sé alla sua comunità: corpo e sangue richiamano il dono della sua vita, consumata fino alla fine «per noi e per la nostra salvezza». Nel linguaggio della Bibbia, questo mistero rappresenta il grande progetto che Dio va costruendo nella storia degli uomini e che prende il nome di “alleanza”: un patto che Dio ha voluto e continua a volere con l’umanità e, attraverso di essa, con tutta la “creazione”, affinché diventi «un solo corpo» mediante l’amore. L’Eucarestia è il “memoriale” di questo eterno progetto divino, che trova realizzazione attraverso Gesù. Il Vangelo collega il dono che Gesù fa di sé all’alleanza che Dio vuole costruire con tutta l’umanità. Il Vangelo parla, dunque, di relazione, di comunione tra persone e di vita che viene così messa in circolo. Il suo gesto, dello spezzare il pane e dell’offrire il calice del vino, diventa interpretazione anticipata della sua morte e del significato di tutta la sua vita.

## L’ORIGINE DEL CORPUS DOMINI



La solennità del Corpo e del Sangue di Cristo nasce, nel XIII secolo, come risposta alle controversie eucaristiche sulla presenza reale nell’Eucarestia e come punto culmine del movimento di devozione verso il Santissimo Sacramento. La teologia medioevale non si dimostrava preoccupata per la celebrazione del rito della santa Messa, ma dedicava tutta la sua attenzione alla questione della presenza reale di Cristo nel pane e nel vino, sforzandosi di capirne la natura. La solennità del Corpo e del Sangue del Signore fu celebrata per la prima volta nella Diocesi di Liegi nel

1247; Urbano IV la istituì con la bolla *Transiturus* del 1264, l’anno dopo il miracolo eucaristico di Bolsena, per il giovedì dopo l’ottava di Pentecoste. Oggi, in numerosi Paesi, tra cui dal 1977 anche l’Italia, la celebrazione è stata spostata alla domenica successiva. Le tre orazioni presidenziali presenti nell’attuale Messale sono quelle del Messale di Pio V, e si trovano a costituire una perfetta unità (secondo alcuni sono state composte da S.Tommaso). Sottolineano l’Eucarestia come memoriale della passione del Signore, sacramento di unità dei fedeli tra loro e con Cristo, prefigurazione del banchetto eterno. Per quel che riguarda i prefazi, uno proviene da un’antica forma ambrosiana (quello del Giovedì santo), e l’altro è di nuova composizione. Come abbiamo evidenziato in *“Dentro la Parola”*, il lezionario è centrato sull’alleanza, antica e nuova, sull’Eucarestia quale nutrimento spirituale e memoriale della morte del Signore. La Festa del Corpus Domini ci ricorda che noi crediamo nella presenza di Cristo in mezzo a noi nel segno efficace dell’Eucarestia e nella Parola che riecheggia nei nostri cuori. È il luogo della Comunità per eccellenza. Il pane spezzato riporta all’unità, all’essenziale, al centro.

**Siamo cristiani perché Cristo ci ha chiamato, ci ha scelto.**

**L’Eucarestia, allora, diventa il luogo dell’unità.**

## LA TREDICINA DI SANT’ANTONIO NELLA CHIESA DI SAN LEOPOLDO

La preghiera della Tredicina in onore di Sant’Antonio è un’antica forma di preghiera devozionale, costituita da tredici invocazioni, il cui numero rimanda immediatamente al giorno della Festa del Santo: il 13 giugno. La preghiera della Tredicina si diffuse, da prima, nella Basilica del Santo ogni martedì in ricordo di “quel martedì 17 giugno 1231” quando vennero officiati i solenni funerali del Santo a Padova e quando venne attestato il primo miracolo dopo la morte. Dice infatti un biografo contemporaneo del Santo: “Subito, in quel giorno medesimo, moltissimi colpiti da diverse infermità furono portati presso la tomba e tosto ricuperarono la salute per i meriti del beato Antonio. Infatti appena ogni malato riusciva a toccare l’Arca, subito godeva di trovarsi libero da ogni malattia”. Successivamente, grazie alla devozione popolare, la Tredicina si diffuse in tutto il mondo.

**Da lunedì 4 giugno a martedì 12 giugno la S.Messa Vespertina verrà celebrata nella Chiesa di San Leopoldo**, anche la domenica con il solito orario (ore 18.00 Santo Rosario a seguire la Tredicina di Sant’Antonio, ore 18.40 S.Messa); mercoledì 13 giugno alle ore 20.00 verrà pregata la Tredicina e successivamente verrà celebrata la S.Messa.

## ASSEMBLEA DIOCESANA 2018

Ci fa bene ricordare ogni tanto che, se siamo qui oggi, è perché il **Signore Gesù risorto** ci ha affidato un mandato. Se siamo cristiani, se lavoriamo per far vivere e crescere la Chiesa, questo è perché Qualcuno ci sta chiedendo di compierlo: **ed è il Signore stesso**. Ma qual è il mandato del Risorto? Che cosa ci sta chiedendo, davvero, il Signore? E quali i modi per accogliere fino in fondo il suo mandato, sia nel comprenderlo che nell’attuarlo? Queste domande, innanzitutto, cercherà di affrontare **l’Assemblea Diocesana**, appuntamento che ormai da qualche anno segna una tappa del nostro cammino ecclesiale in corso, che va ormai ad esaurirsi nelle calure estive e rilancia gli obiettivi dell’anno pastorale che, speranzoso e ricco di buoni propositi, va a profilarsi fra i grappoli ed i pampini delle vendemmie. Anche la nostra Chiesa goriziana ha un mandato da affidare alle diverse comunità sul territorio, ai suoi responsabili ed ai tanti generosi collaboratori. E ci verrà proposto dalla persona dell’Apostolo, l’Arcivescovo Carlo. Ecco perché si fa ancora più pressante l’invito a partecipare alle tre serate di ascolto della Parola di Dio, di confronto e di lavoro comune. Dalla Parola del Signore, infatti, partiremo e prenderemo ispirazione per la nostra azione. Invitati sono i presbiteri, i diaconi, i membri dei Consigli Pastoralisti e le persone più impegnate all’interno delle Parrocchie, delle Associazioni e Movimenti. **L’Assemblea si svolgerà nella Parrocchia di San Nicolò in Monfalcone da lunedì 4 a mercoledì 6 giugno dalle ore 20.15 alle ore 22.30.**

## BRAZZANO

Mercoledì 6 giugno, alle ore 18.30 nella Chiesa di San Rocco, la Comunità di Brazzano si ritroverà per celebrare l’Eucarestia volendo ricordare, in modo particolare, i sacerdoti defunti che hanno prestato servizio in Parrocchia.